

# La Vacca di Beat Teatro

3 personaggi Elia, Donata e Mimmo

( Una voce nel buio )

Elia: le vacche che riposano fanno pensare allo stillicidio come qualcosa che sgocciola in silenzio

( suono di sirena e rumori di fabbrica in lontananza )

Donata: wow che panorama!

Mimmo: posso solo immaginare!

Donata: Guarda la che paradiso fiscale che oasi naturale non artificiale

Mimmo: che spettacolo!

Donata: ma tu non stai saltando!

Mimmo: perché tu stai saltando?

Donata: devi venire Mimmo! È altissimo! Mimmoooo è altissimo, vieni!

Mimmo: è vai vai vengo tra poco

Donata: dai, facciamo che stiamo su un letto a molla

Mimmo: no!

Donata: e dai!

Mimmo: no!

Donata: e perché no?

Mimmo: perché mi scoccio!

Donata: 5 minuti!

Mimmo: sempre questi giochi da demenza senile dobbiamo fare?

Donata: non sai nemmeno il significato della parola!

Mimmo: perché tu lo sai?

Donata: demenza semile, la demenza dei semi, si usa per le piante. Ignorante che non sei altro!

Mimmo: Sì ok, sempre un gioco di merda è!

Donata: poi non mi prendi più, dai Mimmoooo, io già sto troppo alta. Vieni Mimmoo viiiiiii, non mi prendi Mimmoooo.

( Mimmo si alza per fermarla e Donata accusa il colpo )

Mimmo: va bene così?

Donata: ora che vedi?

Mimmo: non lo so, che devo vedere?

Donata: che vedi come prima cosa?

Mimmo: la gru

Donata: e poi?

Mimmo: i container

Donata: e poi?  
Mimmo: e tutta l'autostrada  
Donata: e poi?  
Mimmo: e poi più niente  
Donata: impossibile, Mimmo  
Mimmo: allora vedi tu  
Donata: io vedo tutta l'erba che scende  
Mimmo: se, ma tu inventi  
Donata: Perché tu non la vedi?  
Mimmo: cosa?  
Donata: L'erba  
Mimmo: mica sono cieco  
Donata: e perché allora dici no?  
Mimmo: perché non è tutto così sofisticato  
Donata: e tu che vedi?  
Mimmo: ingiallito!

(suono di sirena in lontananza)

Donata: o mio Dio, chi è?  
Mimmo: non è una persona, è una cosa  
Donata: ah, devi precisare!  
Mimmo: vedo tutto ingiallito, non c'è un altro colore?  
Donata: sì, perché c'è il sole  
Mimmo: a quest'ora dovrebbe piovere  
Donata: nooo, la pioggia tropicale è un'altra cosa  
Mimmo: tropicale?  
Donata: dall'altra parte del mondo c'è la pioggia, noi qui abbiamo il sole  
Mimmo: eh, ma qui si muore  
Donata: non ci pensare  
Mimmo: sto soffocando  
Donata: (a voce alta) che cosa?  
Mimmo: mi manca l'aria!  
Donata: io invece da qui vedo muoj e muoj di terra  
Mimmo: si dice muori, muori di terra! Mezza scema  
Elia: guardo a voi o nella telecamera? (sorride) va bene faccio come mi viene!  
In questa zona dove la montagna fa una curva, lì avevo una proprietà privata. L'ho ereditata da mio padre ce l'aveva da 100 anni. Non so se si può chiamare privata, comunque ci abitavo solo io! Io e le mucche. 106 tutte belle grasse. Tutte a fila indiana lo ero come innamorato, innamorato fedele però. A meno di 20 anni ero il miglior mandriano di tutti i tempi. E come dicono gli indiani: «Non sono i tori che non sono buoni è che non sono divini»  
Donata: se io avessi qui sopra diverso. Se avessi il busto come quei disegni dei vestiti firmati. Un busto naturale e la faccia uguale, senza buchi e senza corsie  
Se avessi un modo di parlare più delicato. Che se mentre parlo uno immagina di stare in un privé di un locale, a gambe aperte come un re mentre guarda uno spettacolo....che sarei io! Se io fossi diversa qua!  
Soprattutto sul petto. Se avessi due belle grandi cose da toccare, che uno le guarda e ci si vorrebbe arrampicare. Mettendoci le dita dentro...Allora volevo vedere come tutti quanti mi pregavano. Dacci qualcosa di tuo Donata! Dacci di tuo... No, non dovete avere niente, tutti in ginocchio e sotto di me felici e

contenti di farsi calpestare. Come tutti i poverelli sono felici e contenti di farsi consumare da una finta bellezza. Ah, mi serve un miracolo, mi serve una pubblicità, serve che dicano che il prodotto è cambiato. Adesso è più conveniente.

Mi serve che cresca il seno all'improvviso, che cambio forma tutta quanta Così il cambiamento lo butta in faccia a voi. Vi piace?, vi piace ora? Vedete bene adesso, è cresciuto, si può toccare! Vi piace? Ora mi vedete bene, forte e chiaro.

Elia: Belle, lucide e gonfie mucche da latte che senza toccarle gocciolavano da sotto.

Sono 6 mesi che non le ho più, la notte non dormo

Il nome di quello non me lo ricordo, chissà se l'ho mai saputo. Era un industriale, si comprò tutto e ci fece su un cantiere.

(in lontananza il suono di una sirena stridula)

Elia: Notai che non era nemmeno vestito in tiro, normale, insomma.. Si comprò tutto, compresa la mia casa e la mia terra. Ha fatto una fortuna, quelle sono mucche che fanno latte per una nazione ( commosso ) le mie mucche le vedo moribonde e magre marchiate e sparse. Usate chissà per cosa. Nell'azienda non le ho viste, ma lì devono stare

Donata: tu... tu, tu

Mimmo: (rumore di passi) cos'è questo vento? Mi sbatte tutta la casa mi sbatte nel petto

Non è vento signora sono i passi di un dio. Oddio e Maria? Chi è lui? Da dove è uscito?

È un ragazzo? Un uomo? Sant'Antonio, un maestro di stile? Sento i suoi passi, tutti li sentono. Sono persone da fuori, una folla, una nave da crociera? Sono turisti nel vicolo?

No è uno solo, è lui signora. È Mimmo, Mimmo cammina sul campo. Ogni suo passo è una scossa di terremoto. Gli avversari stanno fermi non hanno coraggio. Ogni passo è una tragedia, cammina veloce con la palla sotto il braccio. Ad ogni passo cade un palazzo

Mimmo cammina e 2 di loro gli vanno vicino

Pensare veramente di poterlo placcare?

Fermi tutti, Mimmo li lancia lontano, ed ora chi c'è? Nessuno?

Uahuuu.. Un altro che viene, un altro ancora che gli afferra le gambe, lo spinge forte e spinge. Si fanno forza tutti gli altri, a decine. Mimmo è in difficoltà ragazzi, dobbiamo approfittare. Mimmo se li trova tutti addosso, ma non cede

(si sente il suono di una fabbrica)

Spallate, comincia a dare spallate contro tutti, volano denti ed ossa rotte  
Mimmo è forte, le sue spalle sono grandi e rompe tutto!

(si ripete il suono di una fabbrica)

Rompe l'orizzonte, corre ancora, è solo. Vai veloce, corri ancora. Mimmo ancora di più!

Si ferma un attimo, lancia la palla verso la meta ed è gloria infinita.  
Uooooaaahhh chi se ne accorge ragazzi? Chi? Ho fatto meta! Ohoo! Che ?  
Nessuno, è finita?

Donata: (ripetendo a cantilena) luna, lunella, fammi crescere le tette! Luna lunella  
fammi crescere le tette! luna, lunella, fammi crescere le tette! lunella fammi  
crescere le tette!

Mimmo: ma che fai?

Donata: niente

Mimmo: non le convinci ad uscire

Donata: ma chi le vuole!

Mimmo: sei tutta rossa per lo sforzo, le tette non ti escono nemmeno se ti sforzi

Donata: perciò con te non ci parlo mai

Mimmo: fai vedere come ti spremi

Donata: non mi spremo!

Mimmo: invece sì, pazza bipolare!

Donata: notizia scioccante! Ragazzo che pensa di sapere il significato delle parole ed  
invece le usa a cazzo!

Mimmo: è una sfida?

Donata: e tu la perdi, starno ma vero!

Mimmo: incredibile, ragazza nasce con i buchi sulla faccia!

Donata: scoppia il caso! Ragazzo nasce senza pesce, piangono tutti e di più piange  
lui che invece pensava di tenere....

Mimmo: un tronco di albero le cade in faccia. La ragazza ha una crepa in fronte, LA  
CREPATA la chiamano

Donata: non sai parlare

Mimmo: ti devi riprendere Donata, riprenditi un po'

Donata: con la telecamera?

Mimmo: sei scema? Ti sei fissata, tu ti fissi sulle cose senza senso!

Donata: avessi tu il senso!

Mimmo: io faccio tutto per bene, non mi faccio prendere dalle  
angosce che non servono

Donata: perché sei un morto! Morto che cammina, morto in fila alla cassa. Morto  
dentro. Sei come un film horror, hai la paglia, se ti aprono esce la paglia.

Mimmo: ed allora girati e non guardare

Donata: vai via per favore

Mimmo: perché?

Donata: perché mi devo cambiare!

Mimmo: e quindi?

Donata: mi vergogno!

Mimmo: altra novità

Donata: fammi un complimento, fai un complimento alla tua sorellina

Mimmo: va bene, dopo

Donata: no poi tu non me lo fai!

Mimmo: poi vedi

Donata: non è vero già lo so!

Mimmo: te lo giuro!

Donata: e su cosa me lo fai?

Mimmo: ora ci penso!

Donata: non sui vestiti, già lo so che fanno schifo!

Mimmo: no, no

Donata: su qualcosa di me

Mimmo: eh sì!  
Donata: e vedimi bene!  
Mimmo: ti conosco donata!  
Donata: promesso?  
Mimmo: Giuro! Te lo faccio il complimento (ridono sonoramente)  
Donata: non le voglio le tette grandi. Tu dormi in piedi e stai sognando  
Mimmo: a me pare che tu stai sognando!  
Elia: (sussurrando) oh ragazzo! Tu! Ragazzo tu!  
Mimmo: che? Ce l'hai con me  
Elia: eh, eh, con te  
Mimmo: ma tu chi sei? Che ci fai qui?  
Elia: mi devi aiutare  
Mimmo: a fare cosa?  
Elia: (sussurrando) mi devi aiutare a recuperare le mucche  
Mimmo: ascolta io non ti capisco  
Elia: mi devi aiutare a recuperare il mio, mio che ho perso!  
Mimmo: senti, io ti aiuto, pero tu mi devi...  
Elia: i soldi! Sì! Sì!  
Mimmo: shhhh, vieni con me  
Donata: e sì, fate quello che volete, a me non cambia niente

(Parte una musica da discoteca)

Donata: come mi mettete, mi mettete, la gente avrà sempre da dire. La gente è falsa, cambia e scambia, se ti vede per terra ti passa sopra. La gente ti schiaccia, ti ruba, ti rinfaccia, (ritmando le parole sulla musica) la gente non ha nulla da fare. La gente si gratta la pancia, gioisce delle disgrazie altrui. La gente spera che non hai mai i soldi per poter andare in vacanza (ritmando le parole sulla musica) Ti prende, ti spinge, ti monta!

(Finisce la musica)

Donata: (velocissima) mettetemi dove volete voi, tanto avrete sempre da dire. Potete mettermi sopra, di traverso, sottosopra... Qua sotto nessuno mi vede. Potete mettermi pure in cantina o sotto terra, a me non importa.  
(lentamente) Chissà noi cosa facciamo, che siamo strani imparentati. Che ci laviamo con la pompa e sempre sporchi siamo. Ho la faccia piena di buchi, sembro uno scolapasta. Dice che stiamo sempre, solo noi. Qua nessuno ci viene più. Va bene, va bene mettetemi lì, la dietro. Sì meglio così, magari veramente non ci vede più nessuno.

Elia: oh ragazza! Tu ragazza! Ciao ti ho disturbato nelle pulizie? Sono mortificato. Fa caldo eh? Come fai a pulire con questo caldo? Mannaggia la miseria, è veramente una tortura

Donata: (sussurra) cinese  
Elia: sì, non c'è il ragazzo che sta sempre qui?  
Donata: Mimmo?  
Elia: sì  
Donata: è mio fratello  
Elia: ah siete fratello e sorella!  
Donata: sì!  
Elia: buono, buono per voi

Donata: che ha fatto? Se ha detto qualcosa di male... mio fratello non sa parlare  
Elia: niente, niente, dovevamo metterci solo d'accordo, gli ho  
chiesto un favore ma poteva servire anche a lui  
Donata: sì ma non lo fa. Già lo so  
Elia: forse non c'è il risentimento per quanto riguarda questa questione  
Donata: non è perché è cattivo, e solo che non ha voglia  
Elia: la voglia viene se uno te la fa venire

(in sottofondo «*So this is love*» Ilana Woods )

Donata: sei curioso? Io sì!... Di sapere tutto. Da dove viene? Dove hai casa? Dove dormi? E in che posizione dormi? Io penso che è importante sapere uno come dorme  
Così te lo puoi immaginare ed è come se stessi lì vicino. Volevo chiederti ma tu il loro latte come lo bevi? È vero che lo bevi senza bicchiere, direttamente da loro?

Elia: (beh insomma, diciamo  
Donata: allarghi la bocca e bevi?  
Mimmo: Donata, Donata, cosa stai facendo? rientra mentre aumenta la musica)  
Elia: ragazzo a te cercavo, stai qua!  
Mimmo: che ci fai qua? Aspetta n attimo, Donata non farmi venire fuori  
Donata: ti volevo chiedere? Tu il loro latte come lo bevi?  
Elia: beh insomma  
Mimmo: Donata se esco fuori di uccido, Donata! Donata, se ti prendo  
Donata: invece sì, non mi attacco a te e nemmeno a te! Non mi lego neanche un po'  
Tu, tu vieni qua per una sola volta, mi sta bene così. L'abbandono mi sta bene così  
Mi sta bene l'abbandono